RASSEGNA STAMPA

UFFICIO STAMPA PANDEMONIUM TEATRO
Francesca Parisi: www.francescaparisi.net / info@francescaparisi.net

www.pandemoniumteatro.org / info@pandemoniumteatro.org

CulturaeSpettacoli

CULTURASPETTACOLI@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it

Paleocapa, il pigro che costruì l'Italia

Edificatore. Dopo i suoi lavori su Adriano Olivetti ed Enrico Mattei, Laura Curino sabato porta ad Alzano uno spettacolo dedicato alla figura dell'«ingegnere» di Nese, «che ingegnere non era: ma aveva una visione»

ANDREA FRAMBROSI

«C'era una volta...». «"Un re!" – diranno subito i miei piccoli lettori» scriveva Carlo Collodi nel celebre *incipit* de «Le avventure di Pinocchio». No, c'era una volta una statua e una bambina che ne era affascinata.

La statua si trovava appena fuori dalla stazione di Porta Nuova a Torino e la bambina era Laura Curino che la guardava incuriosita perché era una "statua seduta" (di solito i grandi personaggi sono raffigurati in piedi o a cavallo). Quel ricordo di bambina è stato una delle molle che hanno spinto l'autrice e attrice torinese a scrivere lo spettacolo «Paleocapa: uomo di terra e di mare», che Laura Curino presenta sabato al Teatro degli Storti di Alzano Lombardo (ore 21, ingresso simbolico 1 euro), accompagnata al pianoforte da Fabio Piazzalunga in una serata organizzata in onore dell'ingegnere di Nese a 150 anni dalla morte, dall'assessorato alla Cultura del Comune di Alzano con il patrocinio della Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino.

Patriota convinto e liberale moderato, Paleocapa diventò deputato al Parlamento subalpino e ministro dei Lavori Pubblici nel governo di Gabrio Casati. Nel 1849 fu nominato ministro nel governo D'Azeglio e poi, fino al 1855, in quello Cavour. Divenuto cieco, fu costretto a lasciare l'incarico ai Lavori pubblici. A Torino fu protagonista dello sviluppo ferroviario, e terminò la progettazione del traforo ferroviario del Frejus. Progettò il canale di Suez insieme a Luigi Negrelli. Un uomo – come ha scritto lo storico bergamasco Alberto Scanzi, autore del volume «Paleocapa rimosso» - «nato da famiglia di antica origine ellenica, e che ebbe alcune caratteristiche peculiari della nostra gente: l'ecletticità dell'ingegno, la tenacia nello studio e nelle opere, la riservatezza quasi scontrosa per le cariche e per gli onorie la completa dedizione al bene pubblico».

Laura Curino FOTO GIORGIO SOTTILE

> Da bambina a Torino osservavo la sua strana statua: un monumento seduto è raro»

Laura Curino, come ha incontrato questa figura?

«In un percorso che si inserisce nella mia passione per il lavoro. Ho una grande passione per gli edificatori, per l'intelligenza delle persone che creano, che costruiscono. È una passione che coltivo fin dall'infanzia, e ogni tanto, quando posso, mi fa andare a cercare laddove ci sono dei segni, come è stato con lo spettacolo su Adriano Olivetti. Un segno altrettanto forte devo dire è stato quello di Paleocapa. Ma mi sono occupata anche di Enrico Mattei, ho lavorato sui disegni milanesi del dopoguerra...».

A Paleocapa come è arrivata?

«Il presidente dell'Unione degli Ingegneri torinesi mi ha chiesto se avevo voglia di raccontare qualcosa su questo personaggio. Non accetto tutte le proposte, ma questa ha coinciso con un mio ricordo: quello di un monumento che mi incuriosiva molto da bambina perché era un po' strano, per ragioni che poi racconto durante lo spettacolo. Ricordo che da bambina stavo a guardare quella statua seduta, che raffigurava un signore con una postura strana. Tornare a quel ricordo è stato fondamentale, se non ho un aggancio personale a me riesce difficile costruire una storia. Tutto è nato da lì».

Paleocapa è passato dai lavori sul fiume al Bacchiglione al Canale di Suez

«Esattamente: con la stessa competenza, la stessa cura e attenzione si rivolge sia a progetti che hanno un interesse molto locale sia a grande opere».

Doveva arrivare un bergamasco per compierle.

«Sì, un bergamasco può avere la forza dell'attenzione e della competenza necessarie».

Una figura come la sua, cosa ci dice in questi giorni in cui nel nostro Paese sembra franare tutto.

«Quando doveva costruire, Paleocapa non studiava soltanto il luogo dove doveva agire ma faceva quello che adesso non si fa: studiava "a monte" e "a valle" la situazione. Cosa succede se fermo un corso d'acqua? Quanti sedimenti tolgo alla valle sottostante? Questi sedimenti, che non frenano più le acque, cosa provocheranno una volta che il fiume scenderà? Persone che tornino a pensare così saranno sempre più indispensabili».

Però perché nell'800 c'era questa attenzione e oggi non c'è più?

«Pensi che Paleocapa non era nemmeno laureato in ingegneria. Oggi c'è un eccesso di specializzazione, ognuno fa il suo piccolo pezzo ma nessuno guarda l'insieme. E poi c'è la necessità di risparmiare (lasciando perdere per un momento le corruttele varie). Ma anche dove la gente lavora bene, come fanno tanti, la parcellizzazione fa sì che una eventuale responsabilità non se la prenda nessuno».

Ben venga, quindi, uno spettacolo che ci ricorda una figura di questo tipo.

«Certo. Io nell'Ottocento non vorrei vivere neanche se mi pagassero, eppure bisogna ammettere che in questo caso avemmo qualcosa da imparare. La lezione di Paleocapa è quella dello sguardo: anche se non esistevano i droni, il suo sguardo abbracciava tutto l'insieme del progetto, tutti i passaggi e le possibili conseguenze dell'azione dell'uomo sulla natura».

Un personaggio interessante.

«Anche quando diventa cieco, continua ad avere una visione chiara di quello che gli succede attorno. E poi mi piace perché è un pigro, un pigro che ha bisogno continuamente di pungoli, e un po' in questo mi riconosco. Si muoveva per il grande amore che aveva per il suo lavoro, e questo me lo rende molto simpatico. Di Paleocapa mi piace questa passione che supera l'indole».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

http://digitaledition.corriere.it - Per info: corriere.de@rcsdigital.it
Codice cliente: null
Copyright 2013 © RCS Mediagroup Spa - TUTTI I DIRITTI RISERVATI

TEATRO CINEMA MUSICA

Domani

Al Druso il black sound e la «saggezza» di Awa Fall

Il «W.o.w winter tour» di Awa Fall *(foto)* farà tappa, domani sera, al Druso di Ranica (alle 22, ingresso 10 euro). L'artista afrobergamasca, all'anagrafe Awa Fall Mirone, ha conquistato il titolo di una delle più belle voci della reggae world music europea. Reduce dalla pubblicazione del suo ultimo album «Words of wisdom» registrato e pubblicato da Bonnot, seguito da un lungo tour che ha toccato tutto il vecchio continente, l'artista italo senegalese è ora impegnata in una serie di date in programma nei club della penisola. A 22 anni e dopo aver cantato in molti festival prestigiosi come il Rototom Sunsplash, Overjam, Dub Gathering, Dub Camp, la lady soul orobica,

dal raro timbro vocale, ha confezionato, in «Words of wisdom», un disco importante che punta al salto di qualità. Le sue canzoni incrociano gli stili e le sonorità della black music a 360 gradi: dall' hip-hop di Lauryn Hill, alla world music di India Arie, dal gospel e r'n'b dell'ultima Alicia Keys al soul-pop inglese di Adele. Dal disco sono stati estratti due video, entrambi pubblicati in anteprima esclusiva sul canale Youtube di Reggaeville, il canale di reggae più seguito al mondo. *(r.s.)*

IL CARTELLONE L'EDIZIONE 2020

Pianistico nel nome di Argerich Omaggi a Schubert e Bruckner

È nel nome di Martha Argerich che il Festival pianistico internazionale di Brescia e Bergamo inaugurerà la prossima stagione concertistica. Rassegne ed eventi collaterali che affiancano il calendario principale saranno presentati a gennaio, ma sin da ora è possibile scorrere i principali nomi in lista, messi in fila, dal 25 aprile al 30 maggio, sotto il titolo di Armonie sospese.

Robert Schubert e Anton Bruckner saranno i compositori ai quali questa 57esima edizione è stata dedicata: Schubert si colloca perfettamente sotto il segno di quelle «non-novità» — come spiegate l'anno scorso dal direttore artistico Pier Carlo Orizio — che, sorta di viatico esperienziale, ancora conservano la forza di rivelare nuove scoperte. Il nome di Bruckner, viceversa, per la prima volta compare al festival a pieno titolo: «Nel nostro Paese solo negli ultimi anni le sue opere maggiori hanno cominciato a conquistare una relativa popolarità, altre — racconta Orizio — come la Sesta Sinfonia, in programma con Mikhail Pletnev, sono del tutto sconosciute al grande pubblico. Colmare questa voragine è un impegno, gravoso ma esaltante, che il Festival vorrebbe assumersi per i prossimi anni, in previsione del bicentenario dalla nascita che cadrà nel 2024». Le sospensioni armoniche del titolo rimandano ad alcuni procedimenti armonici schubertiani, la cui arditezze, negli ultimi lavori, devono molto alle relazioni tonali di terza, che introducono una condizione d'incertezza nella dinamica direzionale dell'opera, quasi un marchio di fabbrica. E se con Schubert il festival ripercorrerà il sentiero che più gli è consono, quello del pianoforte — molti i programmi dedicati alle sue composizioni, tra cui le ultime sonate, gli improvvisi, l'Arpeggione e la trascrizione di Liszt della Fantasia Wanderer —, con Bruckner non mancherà il contraltare sinfonico, che accoglierà alcune delle sue titaniche fatiche orchestrali. Lo sguardo al cartellone ritrova poi, eccellente consuetudine, l'attenzione che il Pianistico dedica agli interpreti più giovani, presenza costante accanto ai big del concertismo internazionale. Sono, piuttosto, i nomi di questi ultimi che, senza nulla togliere all'incommensurabile valore artistico, piacerebbe vedere ruotare con maggiore frequenza. L'inaugurazione vedrà il ritorno al Teatro Sociale di Argerich, icona del pianismo contemporaneo, che l'anno scorso era stata addirittura artist-in-residence. Esattamente come nel 2018, l'argentina ritorna accompagnata dalla Filarmonica del Festival, diretta dal Pier Carlo Orizio e in compagnia della giovane Theodosia Ntoku, cui cederà la tastiera nella seconda parte. Alexander Lonquich, Arcadi Volodos e Grigory Sokolov sono gli altri big, mentre tra i giovani si segnalano Dmitry Shishkin, la tredicenne Alexandra Dovgan, Filippo Gorini e Federico Colli. Per le orchestre, dopo oltre vent'anni ritornerà la Philharmonia inglese, sul podio sempre Orizio; un debutto sarà invece quello della Athens State Orchestra. Pletnev, infine, sarà alla testa della sua Russian National Orchestra.

Luigi Radassao

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Icona Martha Argerich inaugurerà il Pianistico 2020 al Teatro Sociale il 25 aprile

Ritorno Nel 2018 la pianista argentina era stata artist in residence della manifestazione

Sul palco

● Pier Carlo Orizio, il direttore artistico del festival e Theodosia Ntoku che suonerà nella seconda parte del concerto inaugurale

Curino racconta il genio di Paleocapa

Le opere e la vita privata dell'ingegnere al Teatro degli Storti di Alzano

La vita, le opere, pregi e difetti di un grande alzanese saranno raccontati da Laura Curino sabato al Teatro degli Storti di Alzano (alle 21, ingresso simbolico a un euro). In «Paleocapa: uomo di terra e di mare», l'attrice torinese renderà omaggio allo scienziato a 150 anni dalla sua morte.

A chiedere il recital era stata, a febbraio per una conferenza al Museo Egizio, la Società degli ingegneri e degli architetti con sede proprio a Torino. «Mi piace sviluppare approfondimenti su figure della storia italiana tra cui Olivetti, Mattei, Margherita Hack, che ho presentato a "Molte Fedi" — spiega Curino —. Paleocapa mi incuriosiva per il monumento, vicino alla stazione di Porta Nuova, che lo ritrae seduto su una poltrona». A Paleocapa si devono importanti opere, come la progettazione del traforo del Frejus e del canale di Suez, oltre a tanti lavori pubblici nel Lombardo Veneto. «Creò opere che avrebbero messo in comunicazione popoli e culture, aveva una visione complessa e completa dei movimenti delle acque. Diceva che, per lui, era più facile avere a che fare con l'impeto dei torrenti piuttosto che con le teste dure degli uomini — anticipa la Curino —. Lavorava solo se era stimolato, se c'era un'impresa dietro al progetto, altrimenti preferiva dedicarsi alla lettura. Curioso come un alzanese sia stato uomo di terra e di mare». Lo spettacolo sarà accompagnato da Fabio Piazzalunga che eseguirà le musiche dal vivo al pianoforte. *(r.s.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attrice Laura Curino sarà sul palco di Alzano Lombardo stasera alle 21 (ingresso un euro) per «Paleocapa: uomo di terra e di mare»

CINEMA CITTÀ E PROVINCIA

BERGAMO

CAPITOL
Via Tasso, 41
L'ufficiale e la Spia 21.00
La Belle Époque 21.00
Il peccato - Il furore di Michelangelo 21.00

CONCA VERDE
Via Guglielmo Mattioli, 65
Montagna in scena 20.00
Un giorno di pioggia a New York 20.00 - 21.45

DEL BORGO
Piazza S. Anna, 51
Frozen 2: il segreto di Arendelle 20.30

MULTISALA SAN MARCO
P.le Repubblica, 2
Midway 21.00
Cetto c'è, senzadubbiamente 21.00

AZZANO SAN PAOLO

UCI CINEMAS ORIO
Via Toscana, 2
Frozen 2: il segreto di Arendelle 14.15 - 16.40 - 19.00 - 21.30
Light of my Life 21.45
Un giorno di pioggia a New York 11.30 - 14.30 - 16.50
Countdown 17.30 - 23.00
Frozen 2: il segreto di Arendelle 20.00
Le ragazze di Wall Street - Business Is Business 12.30
Pupazzi alla riscossa 15.00
Le Mans '66 - La grande sfida 14.25 - 18.00 - 21.15
Cetto c'è, senzadubbiamente 14.00 - 16.10 - 18.20
Countdown 20.40
Zombieland - Doppio colpo 22.50
Midway 13.30 - 16.20 - 19.20 - 22.20
Il peccato - Il furore di Michelangelo 14.05 - 22.15
La famiglia Addams 17.15
Maleficent 2: signora del male 19.30
Le ragazze di Wall Street 14.20 - 17.00 - 19.50 - 22.30
Cetto c'è, senzadubbiamente 11.45 - 20.30
Frozen 2: il segreto di Arendelle 15.45 - 18.10
Sono solo fantasmi 22.35
Frozen 2: il segreto di Arendelle 13.45
Frozen 2: il segreto di Arendelle 16.00 - 18.45
Un giorno di pioggia a New York 21.50
Il giorno più bello del mondo 19.35
Joker 22.25
L'ufficiale e la Spia 16.45
La famiglia Addams 12.00 - 14.35
Ailo - Un'avventura tra i ghiacci 13.50
Il peccato - Il furore di Michelangelo 16.15 - 19.10
L'ufficiale e la Spia 22.05
Frozen 2: il segreto di Arendelle 14.45 - 17.10 - 19.40 - 22.10
Cetto c'è, senzadubbiamente 22.40
Frozen 2: il segreto di Arendelle 11.15 - 15.15 - 17.40 - 20.20

CORTENUOVA

CINESTAR MULTIPLEX CORTENUOVA
Via Trieste, 15
Le Mans '66 - La grande sfida 21.00
Le ragazze di Wall Street - Business Is Business 18.45
Un giorno di pioggia a New York 18.45 - 21.10
Midway 18.10 - 21.00
L'ufficiale e la Spia 18.40 - 21.05
Cetto c'è, senzadubbiamente 18.35 - 21.15
Frozen 2: il segreto di Arendelle 18.20 - 20.35
Frozen 2: il segreto di Arendelle 19.00 - 21.15

COSTA VOLPINO

IRIDE-VEGA MULTISALA
Via Torrione, 2
Frozen 2: il segreto di Arendelle 20.00 - 22.00
Ailo - Un'avventura tra i ghiacci 19.30
Midway 21.00

CURNO

UCI CINEMAS CURNO
Via Lega Lombarda, 39
Cetto c'è, senzadubbiamente 20.30 - 22.40
Frozen 2: il segreto di Arendelle 15.45 - 18.10
L'ufficiale e la Spia 22.25
Le Mans '66 - La grande sfida 15.00 - 19.10
Cetto c'è, senzadubbiamente 14.00 - 16.10 - 18.20
Countdown 20.40 - 22.50
La famiglia Addams 14.40 - 17.10
Midway 19.20 - 22.20
Frozen 2: il segreto di Arendelle 14.15 - 16.40 - 19.00 - 21.30
Un giorno di pioggia a New York 14.30 - 16.50 - 19.30 - 22.00
Le Mans '66 - La grande sfida 22.15
Le ragazze di Wall Street - Business Is Business 19.40
Midway 13.30 - 16.20
Frozen 2: il segreto di Arendelle 19.50
Joker 22.10
L'ufficiale e la Spia 13.45 - 16.30
Frozen 2: il segreto di Arendelle 15.15 - 17.40 - 20.20
Le ragazze di Wall Street - Business Is Business 22.45

ROMANO DI LOMBARDIA

MULTISALA IL BORGO
S.s. Soncinese 498
Frozen 2: il segreto di Arendelle 21.15
Le Mans '66 - La grande sfida 21.15
Frozen 2: il segreto di Arendelle
Cetto c'è, senzadubbiamente 21.15
Midway 21.15

SERIATE

CINETEATRO GAVAZZENI
Via Marconi, 40
Downton Abbey 21.00
Frozen 2: il segreto di Arendelle 17.00

TREVIGLIO

TREVIGLIO ANTEO SPAZIOCINEMA
Viale Montegrappa, via Torriani
Frozen 2: il segreto di Arendelle 17.40 - 20.00 - 22.15
Cetto c'è, senzadubbiamente 17.50
L'ufficiale e la Spia 20.00 - 22.30
Un giorno di pioggia a New York 17.50 - 20.15 - 22.30
Cetto c'è, senzadubbiamente 22.40
Il bambino è il maestro 20.00
L'ufficiale e la Spia 17.15
Motherless Brooklyn - I segreti di una città 17.00 - 21.15
Cetto c'è, senzadubbiamente 20.00
Il peccato - Il furore di Michelangelo 17.30
Midway 21.50

CARNET CITTÀ E PROVINCIA

ARTE E CULTURA

Museo della fotografia Sestini
Convento di San Francesco, piazza Mercato del Fieno, 6a
Bergamo nel Novecento. Storie dall'archivio fotografico Sestini Più di 100 scatti compongono un mosaico della città, un viaggio per immagini in bianco e nero ci ricorda che la Storia è fatta di storie. *Orari: martedì-domenica 9.30 -13.00, 14.30-18.00. Chiuso il lunedì. Ingresso € 7/5*

Palazzo della Ragione
Piazza Vecchia
In mostra «Il Corpo Insensato» Opere di artisti internazionali come Maurizio Cattelan, Gilbert & George, Anish Kapoor, Barbara Kruger, Mimmo Jodice e Takashi Murakami. L'esposizione indaga il corpo contemporaneo, sempre più influenzato dalle trasformazioni sociali, tecnologiche, e culturali della nostra attualità. *Orario: martedì-venerdì 10.00-16.00, sabato e domenica 10.00-19.00. Chiuso il lunedì*

INCONTRI

Teatro delle Grazie
Via Papa Giovanni XXIII, 13
Dante, storia di una passione politica Carla Caselli presenta «Il trattato "Monarchia": contenuto, struttura, lingua, visione della storia». *Ingresso libero. Ore 18*

MUSICA

Punto di Fuga
Via Grumello, 61
Filippo Cattaneo Ponzoni Trio in concerto Filippo Cattaneo Ponzoni, giovane chitarrista bergamasco, si esibisce con Fabio Brignone al basso, Cesare Bergamelli alla batteria. *Ore 21.30*

PROVINCIA

ALZANO LOMBARDO
Galleria di Alzano Lombardo, via Locatelli
Giuseppe Amadio. «Alfabeti universali» Oltre 50 opere, tele o ceramiche monocrome in rilievo, a metà tra pittura e scultura. Ingresso libero.
Orari: dal lunedì al venerdì 9-13, 15-19, sabato 9-13

RANICA
Druso, Via Antonio Locatelli 17
Blicher, Hemmer, Gadd live Concerto con Michael Blicher, sassofono, Dan Hemmer, organo Hammond, Steve Gadd, batteria. *Ingresso: €30/25. Ore 22*

PREMOLO
Sala Consiliare del Comune, via Ranica 105
Una casa per l'eternità Esposizione del ritrovamento di un riparo sepolcrale dell'età del ferro. *Orario: lunedì-sabato 9-12, martedì 15-17.30*

DALMINE
Biblioteca Rita Levi Montalcini, piazza Matteotti, 6
«Incipit» Mostra fotografica di Massimiliano Ferrari. *Orari di apertura della biblioteca. Ingresso libero*

ROMANO DI LOMBARDIA
Palazzo Muratori, piazza Roma
«Stop the violence» La mostra fotografica presenta scatti fotografici di Matteo Broggi.
Orari: mercoledì, giovedì, venerdì dalle 17.30 alle 19, sabato e domenica 9.30-12.30 e 14.30-19.30

MILANO RISTORAZIONE SpA

È indetta una procedura aperta, n. 22/2019 ex art. 60 D.lgs. 50/2016 e s.m.i., per il servizio di comunicazione, ufficio stampa e servizi grafici, suddivisa in n.2 lotti: IMPORTO COMPLESSIVO pari ad **€ 300.000,00=** (IVA esclusa) di cui:
Lotto 1 - Servizio di comunicazione, ufficio stampa: € 240.000,00 (iva esclusa) di cui:
- € 160.000,00 a base d'asta
- € 80.000,00 per eventuale rinnovo

Lotto 2 - Servizi grafici: € 60.000,00 (iva esclusa) di cui:
- € 40.000,00 a base d'asta
- € 20.000,00 per eventuale rinnovo

L'aggiudicazione avverrà a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 95 D.lgs. 50/2016 e s.m.i. Il Disciplinare di Gara, il Capitolato Speciale d'Appalto, ed i suoi allegati, sono disponibili sul sito di Milano Ristorazione SpA www.milanoristorazione.it e sul portale SINTEL di Aria Regione Lombardia SpA. Sui medesimi siti potranno inoltre essere pubblicate eventuali rettifiche, integrazioni e/o chiarimenti, sino a 6 giorni antecedenti la data di presentazione delle offerte. L'offerta, costituita da documentazione in formato elettronico e sottoscritta digitalmente, dovrà essere presentata mediante l'utilizzo portale telematico SINTEL entro e non oltre le **ore 18:00**, del giorno **20.12.2019.** L'estratto del Bando di Gara è stato inviato alla GUUE in data 15.11.2019
Il Direttore Acquisti e Contratti **Dr.ssa Roberta Mascheroni**

IL GIORNO
Bergamo Brescia

Quotidiano

Data 29-11-2019
Pagina 19
Foglio 1

ALZANO LOMBARDO

Laura Curino sul palco degli Storti accompagnata da Fabio Piazzalunga

Laura Curino ad Alzano Lombardo racconta "Paleocapa – uomo di terra e di mare". Domani alle 21, nell'ambito delle celebrazioni svolte in collaborazione con l'istituto Paleocapa di Bergamo, l'autrice e attrice torinese salirà sul palco del teatro degli Storti con uno spettacolo che racconta la vita e le opere dell'illustre alzanese, a 150 anni dalla sua morte. Lo spettacolo verrà accompagnato da Fabio Piazzalunga con musiche dal vivo al pianoforte. Ma non è finita qui: il weekend di Pandemonium teatro prosegue con diversi appuntamenti nei teatri di città e provincia, tra cui lo spettacolo "Un babbo natale", in programma domenica alle 16.30, al teatro di Loreto.

012745

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BERGAMONEWS
QUOTIDIANO ON-LINE

LO SPETTACOLO

Laura Curino arriva ad Alzano: racconta Paleocapa

L'appuntamento è sabato 30 novembre al Teatro degli Storti

di **Redazione** - 29 Novembre 2019 - 4:41 Commenta Stampa Invia notizia 2 min

Più informazioni su: spettacolo teatrale, laura curino, paleocapa, alzano lombardo

Questa settimana Pandemonium Teatro insieme al Comune di Alzano Lombardo si prepara a un evento speciale in programma sabato 30 novembre alle 21: Laura Curino salirà sul palcoscenico del Teatro degli Storti di Alzano Lombardo con uno spettacolo che racconta la vita e le opere di "Paleocapa: uomo di terra e di mare".

A 150 anni dalla morte dell'illustre alzanese, nell'ambito delle celebrazioni svolte in collaborazione con l'ITIS Paleocapa, questo spettacolo vuole rendere omaggio al grande personaggio con la performance di una delle maggiori interpreti italiane di teatro di narrazione che, da qualche anno, ha iniziato a sviluppare approfondimenti su alcune specifiche figure della storia italiana tra cui Olivetti, Mattei, Margherita Hack (recentemente presentata con uno spettacolo in occasione del festival Molte Fedi) e molti altri. E ora è la volta di Pietro Paleocapa.

"(...) A Paleocapa dobbiamo, come noto, importanti tasselli del progresso scientifico e tecnologico variamente afferente all'articolata compagine delle "Acque e Strade", la lungimiranza rivolta al futuro e la fiducia nelle "magnifiche sorti e progressive"
di leopardiana memoria, un impegno civile e politico fondato sulle migliori virtù che stanno a fondamento del servizio alla nazione.
La formazione di Paleocapa è saldamente basata su radici ampie e aggiornate, assorbe avidamente gli stimoli di un mondo che sta cambiando rapidamente, di una scienza che piano piano si dipana e dà forma ad ambiti

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

BGmeteo Previsioni
Bergamo 11°C 5°C
GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ »

LE PREVISIONI

Il cielo si schiarisce pian piano, crollano le temperature minime previsioni

Commenta

012745

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

disciplinari ben definiti e autonomi, di un progresso tecnologico che si pone come prioritario riferimento per ogni riflessione sul futuro.

La sua opera inevitabilmente travalica i confini geograficamente più prossimi, l'ingegno e l'abilità tecnico scientifica lo portano a siglare opere tra le più importanti al mondo. La sua figura è universalmente riconosciuta nell'ambito storiografico dell'ingegneria e dell'idraulica, l'esame delle sue opere è un caposaldo imprescindibile per chiunque affronti la storia delle trasformazioni del territorio, non solo italiano. (...)"

Lo spettacolo, di e con Laura Curino, sarà accompagnato da Fabio Piazzalunga che eseguirà le musiche dal vivo al pianoforte. Assistenza fonica e illuminotecnica Dario Filippi

Ingresso a 1 euro.

© Riproduzione riservata

Più informazioni su: spettacolo teatrale · laura curino · paleocapa · alzano lombardo

Continue with **Facebook**

ALTRE NOTIZIE DI ALZANO LOMBARDO

SNOWBOARD CROSS
Coppa Europa, rientro con successo per Sofia Belingheri

A 150 ANNI DALLA SCOMPARSA
Paleocapa, l'attualità delle sue imprese idrauliche: da Suez a Venezia

BERGAMO
Spacciava in Bmw e nascondeva la cocaina nei pennarelli: preso

EICMA2019
"Motori" bergamaschi per le bici elettriche di Kawasaki, Jeep, Garelli e Mondial

DALLA HOME

OPERAZIONE "OMBRE NERE"
Filonazisti, 19 indagati in Italia: armi nascoste anche in Val Brembana

LA CURIOSITÀ
Bergamo, in carcere un matrimonio all'anno: "Il buffet? Cedrata e pasticcini"

LA POSIZIONE
Trasferta limitata, bresciani a difesa degli atalantini: "Derby senza rivali non ha senso"

PER IL 2020
I comitati per il Bergamo Pride fanno appello all'unità e si scambiano accuse

BERGAMONEWS QUOTIDIANO ON-LINE

Invia notizia · Feed RSS · Facebook · Twitter · Contatti · Pubblicità

Canali Tematici
Home
Bergamo
Provincia
Politica
Economia
Sport
Opinioni
Italia-Mondo

Sport
Altri sport
Atalanta
Basket
Ciclismo
Zanetti Bergamo
Motori

Città
Boltiere
Cisano Bergamasco
Curno
Dalmine
Mozzo
Osio Sotto
Pedrengo
Romano di Lombardia

Eventi
Home
Arte
Cinema
Concerti
Incontri
Manifestazioni
Mostre
Nightlife

Rubriche
Arte
BergamOK
Bgnews Academy
Cinema
Condominio
Consultiamoci
Cucina
Fisco Facile

Photogallery
Home
Altre News
BGY
Cronaca
Eventi
Gallery
Politica
Sport

012745

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Bergamo post

Settimanale

Data 29-11-2019
Pagina 53
Foglio 1

TEATRO

Il genio di Nese si fa spettacolo

ALZANO LOMBARDO (rfd) Domani alle 21 verrà messo in scena al «Teatro degli Storti» di Alzano, in piazza Caduti di Nassiriya, lo spettacolo di e con **Laura Curino** dal titolo «Paleocapa: uomo di terra e di mare». La rappresentazione, organizzata in collaborazione con «Pandemonium Teatro» con il patrocinio della Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino, è un'iniziativa dell'assessorato alla cultura del Comune di Alzano Lombardo nell'ambito delle celebrazioni che si sono svolte lo scorso fine settimana in collaborazione con l'Itis Paleocapa di Bergamo per ricordare la figura e onorare la memoria di Pietro Paleocapa, ingegnere e politico nato a Nese, in occasione del 150esimo anniversario della sua morte.

Durante lo spettacolo si esibirà al pianoforte **Fabio Piazzalunga**; l'assistenza fonica e illuminotecnica sarà curata da **Dario Filippi**. L'ingresso alla serata è senza prenotazione fino a esaurimento posti, con il costo simbolico dell'ingresso di un euro. È possibile raggiungere il teatro anche utilizzando il Tram TEB, scendendo alla fermata Alzano Centro. Per info «Pandemionium Teatro» allo 035.235039.

Alzano - Nembro

Ma dove sono finiti i soldi per i terremotati

L'esempio di Paleocapa, e due che lo seguono

012745

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Bergamo post

Settimanale

Data 29-11-2019
Pagina 14/15
Foglio 1

TEATRO Laura Curino domani sera è all'Auditorium di Alzano per raccontare *Pietro Paleocapa, uomo di te* *rra e di mare*: «Aveva una visione molto ampia delle cose»

«Quando ero bambina la sua statua a Torino mi colpiva t: non aveva niente di eroico»

(asp) Laura Curino farà rivivere ad Alzano, sabato sera, il mondo di Pietro Paleocapa. Come negli anni aveva già fatto con Enrico Mattei, con gli Olivetti, con Margherita Hack, con i grandi designer della Milano del secondo Dopoguerra. Laura Curino è attrice di teatro e autrice di testi molto conosciuta. Non è la prima volta che recita nella nostra città. Questa volta arriva in Bergamasca per un'occasione del tutto particolare. Racconta l'attrice: «Io sono affascinata da chi opera concretamente nella vita, per questa ragione ho scritto spettacoli su figure di imprenditori, di scienziati, operatori di diverso genere. Paleocapa è certamente fra questi. Io non sapevo davvero chi fosse, soltanto ricordavo la sua statua che si trova a Torino, vicino alla stazione di Porta Nuova. Quando ero bambina, io sono di Torino, quella statua mi colpiva perché non aveva niente di eroico o vanamente celebrativo: Paleocapa se ne sta lì, nel giardinetto, seduto. Poi, alcuni mesi fa, la Società italiana degli ingegneri e architetti di Torino mi ha chiesto di fare un piccolo "reading", una lettura teatrale su Paleocapa, una piccola cosa. L'occasione era un convegno, c'era di mezzo l'anniversario della morte di Paleocapa. E così mi sono letta delle cose su di lui e devo dire che mi ha impressionato molto».

Laura Curino terrà il suo spettacolo nell'Auditorium di piazza Caduti di Nassirya domani sera, sabato, alle 21. L'organizzazione è del Comune di Alzano Lombardo in collaborazione con Pandemonium Teatro. Accanto a lei ci sarà un musicista bergamasco, Fabio Piazzalunga. Titolo dell'opera: "Pietro Paleocapa: uomo di terra e di mare". Perché questo titolo? «Perché Paleocapa era così, lui aveva una visione molto ampia delle cose, voleva aprire gli orizzonti. Ha progettato bonifiche di paludi, ponti (compreso quello che collega Venezia alla terraferma, ponte ferroviario prima di tutto), trafori... Lui sosteneva l'importanza della connessione, della comunicazione. Facilitare il passaggio delle genti, delle merci. Verso il mare, verso i porti. Verso gli altri Paesi, bucando le montagne, verso Francia e Svizzera...».

Il reading di dieci minuti tenuto a Torino è arrivato fino a orecchie bergamasche e così l'autrice è entrata in contatto con il Pandemonium e con il Comune di Alzano. Continua Laura Curino: «Da lì è nato lo spettacolo, che segue un ordine cronologico, si sofferma anche sugli aspetti umani di Paleocapa. Per esempio sulla sua pigrizia che però veniva vinta dalla passione che lui nutriva per il lavoro che faceva. Ma lui stesso si definiva tendenzialmente indolente. Mi sono riconosciuta anch'io in questo tratto di personalità».

NARRATRICE Laura Curino, nota attrice e autrice di testi

Chi era Paleocapa, l'ingegnere che salvò Venezia nell'Ottocento

012745

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sabato 30 Novembre

TEATRO / TEATRO

Paleocapa: uomo di terra e di mare

Laura Curino sale sul palcoscenico del Teatro degli Storti con uno spettacolo che racconta la vita e le opere dell'illustre alzanese a 150 anni dalla sua morte

Questa settimana Pandemonium Teatro insieme al Comune di Alzano Lombardo si prepara a un evento speciale in programma per sabato 30 novembre alle ore 21: la grande Laura Curino sale sul palcoscenico del Teatro degli Storti di Alzano Lombardo con uno spettacolo che racconta la vita e le opere di "Paleocapa: uomo di terra e di mare".

A 150 anni dalla morte dell'illustre alzanese, nell'ambito delle celebrazioni svolte in collaborazione con l'ITIS Paleocapa, questo spettacolo vuole rendere omaggio al grande personaggio con la performance di una delle maggiori interpreti italiane di teatro di narrazione che, da qualche anno, ha iniziato a sviluppare approfondimenti su alcune specifiche figure della storia italiana tra cui Olivetti, Mattei, Margherita Hack (recentemente presentata con uno spettacolo in occasione del festival Molte Fedi) e molti altri. E ora è la volta di Pietro Paleocapa.

Lo spettacolo, di e con Laura Curino, sarà accompagnato da Fabio Piazzalunga che eseguirà le musiche dal vivo al pianoforte. Assistenza fonica e illuminotecnica Dario Filippi.

Ingresso simbolico al costo di 1 euro.

www.bergamopost.it

CHI ERA PALEOCAPA, L'INGEGNERE CHE SALVO' VENEZIA NELL'OTTOCENTO

Paolo Aresi - 30 novembre 2019

Pietro Paleocapa, chi era costui? Semplicemente l'uomo, l'ingegnere, che salvò Venezia nell'Ottocento, che risolse la dannazione delle paludi di Rovigo, Mantova, delle valli Veronesi. Che tracciò i primi trafori, quello del Frejus (s\dando chi lo de\niva un pazzo) e quello dei Giovi. E che, in\ne, fu protagonista nella progettazione del canale di Suez. Pietro Paleocapa, insomma, fu un bergamasco eccellente, al punto che, ai primi del Novecento, la città gli dedicò una via nuova e importante e poi gli intitolò l'istituto tecnico industriale, l'Esperia.

Ma poi venne dimenticato. Lo ha tratto fuori dalle polverose cantine Alberto Scanzi, appassionato ricercatore di storia locale, che su questo ingegnere che ha segnato lo sviluppo del XIX secolo ha scritto un libro. Dice Scanzi: «Questo è un uomo eccezionale, una \gura straordinaria, un uomo di un'intelligenza e un'autorevolezza del tutto particolari. Per me è stata una s\da. Lui è stato anche un tecnico che si è occupato di politica perché aveva una visione.

Ma poi venne dimenticato. Lo ha tratto fuori dalle polverose cantine Alberto Scanzi, appassionato ricercatore di storia locale, che su questo ingegnere che ha segnato lo sviluppo del XIX secolo ha scritto un libro. Dice Scanzi: «Questo è un uomo eccezionale, una \gura straordinaria, un uomo di un'intelligenza e un'autorevolezza del tutto particolari. Per me è stata una s\da. Lui è stato anche un tecnico che si è occupato di politica perché aveva una visione

Articolo completo alle pagine 14 e 15 di *BergamoPost* cartaceo, in edicola ;no a giovedì 5 dicembre. In versione digitale, qui (https://edizionidigitali.netweek.it/dmedia/pageHip/swipe/bergamopost/20191129bergamopost).

ValSeriana
Val di Scalve

ESPLORA

Paleocapa

WEBCAM

CERCA

DATA

CERCA

CERCA

EVENTI

D...

Ca...

Cerca p

CERCA

Eventi Esperienze Cascate del Serio
Val Vertova 30 Nov 2019 Blog

Add to Calendar

Alzano Lombardo

Conferenze, Incontri e Presentazioni

Il Comune di Alzano Lombardo in collaborazione con ITIS Paleocapa presenta la serata **“Paleocapa: uomo di terra e di mare”.**

150 anni dalla morte dell’illustre Alza-Nese.

Serata a cura di Laura Curino.

CERCA

NEWSLETTER

PRENOTA

CONTATTI

Privacy - Termini

CONDIVIDI LE TUE ESPERIENZE! USA L'HASHTAG #VALSERIANA

Questo spettacolo vuole rendere omaggio al grande personaggio con la performance di una delle maggiori interpreti italiane di teatro di narrazione che, da qualche anno, ha iniziato a sviluppare approfondimenti su alcune specifiche figure della storia italiana tra cui Olivetti, Mattei, Margherita Hack (recentemente presentata con uno spettacolo in occasione del festival Molte Fedi) e molti altri. E ora è la volta di Pietro Paleocapa.

Appuntamento alle ore 21.00 presso il Teatro degli Storti.

Ingresso senza prenotazione fino a esaurimento posti.

Ingresso simbolico: € 1.00

CERCA

NEWSLETTER

PRENOTA

CONTATTI

DETTAGLI DELL'EVENTO

Ora inizio evento: **21:00:00**
Orari fine evento: **23:00:00**
Organizzatore: **Comune**